



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "BARBARA MICARELLI"

AQ1M00200G

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "BARBARA MICARELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **40/2025** del **18/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 1*

*Anno di aggiornamento:
2025/26*

*Triennio di riferimento:
2025 - 2028*



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 24** Traguardi attesi in uscita
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 29** Curricolo di Istituto
- 34** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 37** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 39** Moduli di orientamento formativo
- 41** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 44** Attività previste in relazione al PNSD
- 45** Valutazione degli apprendimenti
- 64** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 70** Modello organizzativo
- 71** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 72** Reti e Convenzioni attivate
- 73** Piano di formazione del personale docente
- 75** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Per la descrizione del contesto si è fatta la scelta di utilizzare quanto già indicato nel RAV.

Opportunità:

La scuola realizza un servizio di interesse pubblico nella città di L'Aquila. Essendo una Scuola non statale, viene solitamente scelta non solo dagli abitanti del luogo, ma anche dei paesi limitrofi: l'ambiente socio-culturale-economico in cui la Scuola opera, può dirsi abbastanza omogeneo e nel complesso medio.

La popolazione scolastica è piuttosto omogenea, le classi nei tre ordini di scuola si aggirano su un numero, in media, di poco superiore alla decina. Nella scuola dell'infanzia non sono presenti bambini trattenuti un anno in più e attualmente non ci sono bambini che verranno iscritti come anticipatari. Il contesto socio-economico e culturale degli alunni è alto, come provenienza e ambiente familiare. Alcuni studenti sono molto seguiti dalle famiglie. Non ci sono alunni che provengono da ambienti particolarmente svantaggiati e che risentono di disagi sociali di vario tipo.

Vincoli:

L'esiguità del numero degli studenti incide limitando la disponibilità delle risorse finanziarie della scuola. Il livello socio-economico alto non è sempre garanzia di una presenza efficace nel seguire i figli nel percorso scolastico. A volte ci si scontra con problematiche dovute a preconcetti sull'istituzione paritaria e ad atteggiamenti di pretesa o di delega.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è collocata in una città di montagna, in centro, vicino all'università, per cui può avvalersi di risorse e competenze in vari ambiti. La vicinanza al terminal degli autobus facilita gli spostamenti nelle zone limitrofe, sia per la frequenza scolastica che per la partecipazione ad eventi ed iniziative culturali. Sono inoltre presenti nella città tutti gli ordini di scuola secondaria di II grado con i quali si collabora soprattutto in vista dell'orientamento per garantire una scelta il più possibile consapevole da parte degli alunni della scuola secondaria di I grado. La scuola partecipa a concorsi e progetti organizzati da vari enti: università, GSSI, associazioni, fondazioni, enti musicali e culturali. Il territorio offre anche spazi e possibilità in relazione all'attività motoria e sportiva all'aperto, in particolare legati agli sport invernali.

Vincoli:



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2025 - 2028

Trovandosi nel centro di una città in ricostruzione post sisma, la scuola soffre la situazione di non completo ripopolamento e di una viabilità in continuo cambiamento, aggravata dalla scarsità di parcheggi. Il territorio in cui la scuola opera può risultare a volte chiuso e il contributo offerto alla scuola dagli enti locali di riferimento (comune e provincia) è poco rilevante.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "BARBARA MICARELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AQ1M00200G
Indirizzo	VIA FORTEBRACCIO, 56 L'AQUILA L'AQUILA 67100 L'AQUILA
Telefono	086224559
Email	ISMAMEDAQ@GMAIL.COM
Pec	
Numero Classi	3
Totale Alunni	31

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA "S.MARIA DEGLI ANGELI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AQ1A01300V
Indirizzo	VIA FORTEBRACCIO, 56 L'AQUILA L'AQUILA 67100 L'AQUILA

SC.ELEM. PARIF. S. MARIA DEGLI ANGELI L AQUILA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	AQ1E00600N
Indirizzo	VIA FORTEBRACCIO, 56 L'AQUILA L'AQUILA 67100 L'AQUILA
Numero Classi	5
Totale Alunni	45

Approfondimento

CENNI STORICI E ORIGINI DELL'ISTITUTO

L'Istituto "S. Maria degli Angeli", formato da Centro Gioco, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado, è gestito dalle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino, conosciute nel territorio aquilano come le Micarelli, dal cognome della Madre Fondatrice. L'attività educativa nasce con Barbara Micarelli (nata a Sulmona, nel 1845 e morta ad Assisi nel 1909), fin dalle origini nel Palazzo Pica-Alfieri in via Fortebraccio, con la semplice formazione umana e spirituale alla vita quotidiana, offerta alle bambine aquilane orfane e/o povere, con particolare attenzione alla dignità umana e all'inserimento nella società, attraverso l'insegnamento delle basi per l'alfabetizzazione e per il lavoro.

La storia ha inizio dalla visione chiara e precisa che Barbara Micarelli ha sul punto di morire, quando si sente miracolosamente guarita e chiamata a consacrarsi al bene dei miseri, dei poveri, degli abbandonati, ispirandosi al Padre San Francesco e fondando "un istituto di suore che con lei lavorassero nella Chiesa di Dio". Guidata spiritualmente dai frati minori dell'Osservanza, presenti in L'Aquila, nel 1870 inizia una prima esperienza di vita comunitaria e apostolica a servizio dei miseri: si prende cura dei piccoli, che hanno come casa la strada, e delle loro famiglie. Il giorno di Natale del



1879, a Roma, riceve, dal Ministro generale OFM, P. Bernardino da Portogruaro, il suo stesso saio francescano come segno di appartenenza alla famiglia francescana e come atto di consacrazione al Signore nella forma della vita religiosa. Professando i voti evangelici (povertà, castità, obbedienza e carità), Barbara assume il nome di sr. Maria Giuseppa di Gesù Bambino: è l'inizio ufficiale dell'Istituto delle Terziarie Francescane di Gesù Bambino, con sede in L'Aquila, presso Porta Bazzano, dove con l'aiuto della Provvidenza, è stato acquistato Palazzo Pica-Alfieri come Casa di Fondazione. La prima espansione dell'Istituto inizia in Abruzzo, per proseguire in altre regioni italiane e dal 1927 in varie parti del mondo (America Latina, Filippine, Albania...).

Sr Maria Giuseppa di Gesù Bambino è chiamata a camminare insieme alle sorelle, che le vengono donate nel tempo, sulla via della carità (siate tutte carità, siate le serve del popolo). Le Micarelli sono così inviate a prendersi cura delle umane miserie, cioè ad amare "qui e ora" chiunque. La storia ha portato ad accogliere, nella zona aquilana, i piccoli e i ragazzi nella Scuole, le famiglie, gli adolescenti, i giovani, la Comunità Ecclesiale...

L'Istituto "Santa Maria degli Angeli" opera quindi nella realtà sociale, ecclesiale e culturale aquilana dal 1878, anno in cui la Fondatrice Barbara Micarelli, con profondo intuito materno, con l'animo ed il cuore particolarmente attenti alle problematiche riguardanti la donna di quel tempo, apre una scuola gratuita per le fanciulle povere "dai tre ai quindici anni" per:

- "sconfiggere miseria ed ignoranza", mali dilaganti in quel periodo
- "istruire le figlie del popolo".

"Amare Gesù nel prossimo e il prossimo in Gesù": questo è il cuore che pulsava nelle Francescane Missionarie di Gesù Bambino e che si desidera condividere con la Comunità educante, composta dalla Fraternità di Suore, dai Docenti, dalle famiglie e da tutti coloro che nella Chiesa collaborano con la Scuola per creare il contesto familiare di Casa per tutti.



2.2 INFORMAZIONI GENERALI E STRUTTURA DELL'ISTITUTO

L'Istituto, prima del sisma del 6 Aprile 2009, era situato nel Palazzo adiacente il quattrocentesco palazzo Pica-Alfieri, in pieno centro storico. Disponeva di aule ampie, luminose e silenziose, di un laboratorio di informatica con 12 postazioni pc, di una biblioteca per i ragazzi e una per i docenti, di un laboratorio artistico-tecnico-scientifico; di un ambiente polifunzionale adibito a palestra e a rappresentazioni teatrali, di spazi ricreativi anche all'aperto. Gli ambienti erano sicuri, accoglienti e confortevoli. Data la collocazione della Scuola nel centro storico della città, era facile accedere alle numerose risorse circostanti, esempio musei, biblioteca, Università e Scuole, associazioni cinematografiche, culturali, musicali e teatrali, organismi amministrativi... Era inoltre possibile estendere le attività didattiche a tutte le zone limitrofe di grande interesse didattico, paesaggistico e produttivo.

La conclusione dell'Anno Scolastico 2008-2009 è stata possibile nella tendopoli di Collemaggio.

Da settembre 2009 fino all'Anno Scolastico 2017-2018 compreso, grazie alle varie donazioni offerteci dalla Protezione Civile e da diverse associazioni di volontariato, la nostra Scuola ha continuato regolarmente a funzionare in un M U S P, in Via Pasquale Ficara - lotto 20.

La Scuola era facilmente raggiungibile e disponeva di un ampio parcheggio. Era fornita di un'aula computer, di un'ampia palestra, di un'aula attrezzata per le attività artistiche e dei locali per la mensa. Gli spazi erano ampi e le aule luminose. Erano presenti materiali e attrezzi tecnico-



scientifiche e un piccolo angolo per la lettura.

Dal 2018, è stato possibile rientrare nella struttura storica: ci sono state alcune modifiche circa gli spazi interni, nel tentativo di sfruttare al meglio la luce e gli spazi. Il Centro Gioco e la Scuola dell'Infanzia sono collocati accanto alla portineria, facilitando l'accesso ai genitori. Il salone spazioso su cui si affacciano le aule è il luogo del gioco e dell'accoglienza. Gli spazi esterni per il Centro Gioco e per la Scuola dell'Infanzia sono il giardino detto "Belvedere", lo spazio "verde" con la pavimentazione antinfortunistica accanto alla palestra e una piccola area sempre al piano terra.

La Scuola Primaria è situata al piano superiore, eccetto una classe, che si affaccia nel corridoio della Scuola Secondaria di I grado. Le aule sono molto luminose, dotate di un pannello che copre una parete sia all'interno che all'esterno della classe, per poter arricchire l'ambiente con i lavori dei bambini o disporre materiale utile per lo studio. Un'altra parete è lasciata libera per avere la possibilità di usare il videoproiettore. La sala informatica è dotata di 16 computer, collocati intorno alle pareti in modo da poter lavorare personalmente e contemporaneamente interagire con la postazione dell'insegnante.

La Scuola Secondaria di I grado è collocata al piano della portineria, in uno spazio più riservato. Ci sono aule spaziose e luminose; c'è un atrio che permette di stare riuniti insieme, ad eccezione del periodo Covi-19. La sala d'arte, adibita anche a laboratorio di scienze e contenente anche la biblioteca, è un'altra aula spaziosa e luminosa, con tavoli disposti per agevolare un lavoro manuale sempre più preciso e migliore.

La palestra è capiente, ben attrezzata, con spogliatoi - bagni. È adibita anche come sala per spettacoli o riunioni.

Nel piano della palestra, ci sono 5 locali: sala informatica, sala giochi, refettorio per la Scuola dell'Infanzia, sala doposcuola (per la Scuola Secondaria di I grado), sala ricevimento/attività pomeridiane (ex refettorio della Scuola Primaria).

La sala giochi è uno spazio in cui gli alunni possono stare negli intervalli dopo il pranzo.



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	1
	Informatica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	16
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2



Risorse professionali

Docenti	9
Personale ATA	2

Approfondimento

Si precisa il numero di docenti per le altre scuole.

Scuola dell'infanzia: 2 docenti, una per sezione; 1 insegnante di motoria; 1 insegnante di inglese; 1 insegnante di musica e 1 insegnante di religione. Ogni docente è laureato nella sua specifica disciplina e, alcuni di essi, insegnano negli altri ordini di scuola. L'avere insegnanti specialisti permette di migliorare la didattica, ampliare l'offerta formativa e, in questo caso, garantire, per alcuni insegnamenti, la continuità didattica.

Scuola primaria: 6 insegnanti prevalenti, 23 insegnati di sostegno, 1 insegnante di motoria; 1 insegnante di inglese; 1 insegnante di musica, 3 insegnanti di religione cattolica e 1 insegnante di informatica. Vale quanto detto per la scuola dell'infanzia. Si precisa che nel personale docente ci sono anche 6 religiose che insegnano nei diversi ordini di scuola.

Il corpo docente è in media giovane (circa 40 anni l'età media) e circa la metà di essi insegna nella nostra scuola da 5 anni. Questo garantisce una certa stabilità del corpo docente, con vari vantaggi



Aspetti generali

2. LINEE FONDAMENTALI DELL'AZIONE EDUCATIVA

Centralità della persona: centro e fine dell'azione educativa è "l'uomo integrale, nell'unità di corpo e anima, di cuore e coscienza, di intelletto e volontà" (12) nel periodo di formazione e di crescita dal Centro Gioco alla Scuola Secondaria di I grado. Ogni persona è accolta e amata nella ricchezza della sua unicità, è rispettata nelle sue attitudini, è aiutata a prendere coscienza del proprio valore, delle proprie possibilità, è stimolata a diventare consapevole, attiva, libera; è educata "a spendere la vita con senso di responsabilità, come risposta quotidiana all'appello di Dio". Il rapporto educativo è basato sul rispetto, sulla fiducia, sull'amore fatto di comprensione e di fermezza e tutta l'azione educativa è finalizzata a promuovere e garantire le condizioni favorevoli che consentano a ciascun/a allievo/a "di crescere come persona libera e partecipe, chiamata ad aprirsi al dialogo con gli altri e con Dio."

Educazione integrale della persona: gli alunni sono considerati "protagonisti primari del cammino culturale e formativo proposto" vengono aiutati, a seconda dell'età, a sviluppare le diverse dimensione della propria persona e a prendere coscienza che senza la loro collaborazione, personale e di gruppo, viene vanificato ogni intervento educativo e ogni programmazione, perciò si renderanno disponibili a lasciarsi coinvolgere al dialogo educativo il quale presuppone: ***fiducia in se stessi e negli educatori, apertura al nuovo, desiderio di apprendere, impegno costante e sistematico, capacità di ascolto e di collaborazione e spirito di iniziativa.***

Dimensione comunitaria: per creare una vera comunità educante, l'Istituto si impegna a promuovere la capacità di ascolto e di dialogo. Il dialogo, caratterizzato dall'apertura franca e leale, dall'assunzione della corresponsabilità, favorisce l'amicizia, che è gioia di vivere insieme. Promuove, inoltre, un'azione formativa adeguata alle persone, a vario titolo impegnate nell'attività educativa, affinché maturino la consapevolezza che la loro funzione educativa non deriva esclusivamente dalla propria scelta professionale, ma che "il loro servizio viene considerato dalla Chiesa come un «ministero», radicato in una vocazione e nella comune responsabilità battesimale". Cura con



particolare attenzione la formazione della famiglia "prima e vitale cellula della società". La stimola perché i suoi membri si ritrovino insieme per dialogare, prestare attenzione ai più piccoli, educare al senso della vita.

Uguaglianza: l'Istituto "Santa Maria degli Angeli" garantisce un servizio scolastico pubblico, aperto a tutti. Accoglie "alunni provenienti da famiglie di qualunque ceto sociale e di diverso orientamento culturale e religioso" e attraverso la cultura promuove una mentalità interculturale, aperta sul mondo. Intenzionalmente, vuole superare ogni discriminazione riguardante il sesso, la razza, l'etnia, la lingua, la religione, le opinioni politiche e socio economiche.

Accoglienza e integrazione: gli operatori scolastici nello svolgimento della loro missione educativa sono impegnati "a coltivare disposizioni interiori all'accoglienza, alla bontà..." verso genitori ed alunni, perché "ogni persona si senta accolta ed amata nella ricchezza della sua unicità, e la scuola sia casa di accoglienza, ambiente familiare e sereno" che favorisce l'inserimento e l'integrazione dei ragazzi tra loro, con particolare attenzione educativa per gli alunni delle prime classi, nella fase iniziale e per quelli più deboli ed in difficoltà. Il rapporto educativo è quindi improntato al rispetto dei diritti, degli interessi e dei bisogni dei bambini e dei preadolescenti.

La Scuola garantisce accoglienza degli alunni e dei genitori attraverso:

- iniziative atte a far conoscere strutture, forme organizzative, Regolamento di Istituto, Progetto di Istituto a tutti gli alunni nuovi iscritti; iniziative atte a conoscere gli alunni nuovi iscritti per impostare una corretta Programmazione annuale educativa e didattica;
- l'organizzazione, entro il primo mese di lezioni, di un incontro tra i genitori degli alunni nuovi iscritti e docenti del Consiglio di classe per una prima reciproca conoscenza.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici soprattutto nell'area logico-matematica

Traguardo

Buona padronanza, in contesti noti e non noti, dei procedimenti logico-matematici con l'utilizzo di numeri, calcoli e rappresentazioni, in linea con i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

● Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo della competenza digitale in tutti gli ordini scolastici presenti nell'Istituto.

Traguardo

Uso sicuro, critico e creativo delle tecnologie digitali (inclusa programmazione, sicurezza, creazione di contenuti)

● Risultati a distanza



Priorità

Utilizzare i risultati a distanza per orientare la progettazione didattica e verificare l'efficacia della propria azione didattica.

Traguardo

Procedere ad una lettura collegiale e condivisa dei risultati a distanza per ricavarne degli elementi utili alla verifica e autovalutazione della propria azione educativa



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Miglioramento competenze logico-matematiche e riflessive

- Il Piano di "Potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche" risponde alla finalità della prevenzione del disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Le attività mirano a stimolare negli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado, tramite un programma di potenziamento, l'acquisizione di abilità logiche legate ad esperienze e osservazioni di situazioni problematiche reali, sollecitando nei discenti lo sviluppo di un atteggiamento positivo mediante realizzazione di percorsi specifici e significativi in grado di innalzare il successo formativo

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici soprattutto nell'area logico-matematica

Traguardo

Buona padronanza, in contesti noti e non noti, dei procedimenti logico-matematici con l'utilizzo di numeri, calcoli e rappresentazioni, in linea con i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare un curricolo verticale per quanto riguarda le competenze logico-matematiche, ma in generale per le diverse discipline dei tre ordini di scuola

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Progettare e realizzare percorsi di formazione dei docenti per quanto riguarda l'attivazione di metodologie innovative.

● **Percorso n° 2: Sviluppo delle competenze digitali**

Il percorso ha come obiettivo quello di sensibilizzare e formare gli studenti sull'importanza di un uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali, attraverso la promozione di comportamenti responsabili.

La crescente diffusione delle tecnologie digitali ha trasformato in modo radicale le modalità di comunicazione, interazione e apprendimento. Tuttavia, questa evoluzione ha portato con sé anche nuove problematiche, come il cyberbullismo, che ha un impatto devastante sulla vita di molti adolescenti e giovani. Affrontare questi temi attraverso il cinema, che da sempre ha avuto una funzione educativa e di sensibilizzazione sociale, rappresenta un'opportunità per educare e sensibilizzare gli studenti sui pericoli legati alla rete e sulle responsabilità che derivano dall'essere cittadini digitali consapevoli.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici soprattutto nell'area logico-matematica

Traguardo

Buona padronanza, in contesti noti e non noti, dei procedimenti logico-matematici con l'utilizzo di numeri, calcoli e rappresentazioni, in linea con i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare un curricolo verticale per quanto riguarda le competenze logico-matematiche

○ **Ambiente di apprendimento**

Allestire spazi e dotazioni per favorire una migliore acquisizione della competenza digitale.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Realizzazione di un database che raccolga i risultati a distanza degli alunni dei diversi segmenti scolastici.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Progettare e realizzare percorsi di formazione dei docenti per quanto riguarda l'attivazione di metodologie innovative.

Attività prevista nel percorso: Progetto DIGITALE 2.0
percorso di Educazione all'Immagine teorico e laboratoriale
per le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo e
secondo grado

STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO.

In considerazione del numero dei partecipanti al progetto, per ciascuna fase progettuale saranno creati gruppi di lavoro di 20/25

studenti, compatibilmente con gli spazi e le dotazioni tecniche a disposizione di ogni plesso scolastico; pertanto, ciascuna delle lezioni di seguito previste sarà ripetuta in relazione al numero dei gruppi costituiti.

FASE 1. EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE SUL CINEMA E

Descrizione dell'attività



L'AUDIOVISIVO. Periodo ottobre/dicembre 2025. Percorso teorico.

FASE 2. CORSO DI LETTURA FILMICA. Periodo gennaio 2026.

FASE 3. RASSEGNA CINEMATOGRAFICA "DIGITALE 2.0". Periodo febbraio/marzo 2026.

FASE 4. FORMAZIONE DOCENTI. MASTERCLASS. Periodo marzo 2026.

FASE 5. PERCORSO LABORATORIALE. Periodo aprile/maggio 2026

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività
5/2026

Destinatari
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti
Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate
"Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola" promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito attraverso il Bando "Il Cinema e l'Audiovisivo a scuola - Progetti di rilevanza territoriale"

Responsabile
Istituto Cinematografico dell'Aquila "La Lanterna Magica" - ETS

Risultati attesi

- Sviluppo e accrescimento delle conoscenze e delle competenze nel settore cinematografico ed audiovisivo. Attraverso il percorso formativo si accresceranno nei giovani studenti coinvolti le conoscenze sul cinema e l'audiovisivo, ripercorrendo la storia del cinema dagli albori alle nuove tecnologie utilizzate oggi coinvolgendoli nell'utilizzo delle stesse, si favorirà la capacità di lettura



critica del linguaggio cinematografico ed il potenziamento delle competenze nei linguaggi audiovisivi;

- Formazione di docenti e studenti universitari;
- Contestualizzazione del percorso formativo sulla Cittadinanza Digitale come elemento di lavoro laboratoriale per sensibilizzare gli studenti sui temi della cittadinanza digitale e del cyberbullismo, promuovere una riflessione critica sull'uso responsabile e consapevole della tecnologia, fornire strumenti educativi per la prevenzione e la gestione dei fenomeni di cyberbullismo;
- Crescita culturale attraverso la visione guidata di lungometraggi che aiuteranno ad analizzare gli argomenti del percorso formativo;
- Utilizzo di strumenti innovativi in grado di coinvolgere i giovani mediante un linguaggio più vicino alla loro realtà quotidiana: videoart, realtà aumentata ed immersiva e Intelligenza Artificiale;
- Valorizzazione delle opere cinematografiche e audiovisive, strumenti utilissimi per affrontare tematiche importanti con un approccio semplificato;
- Costituzione di una rete culturale;
- Conoscenza e valorizzazione del territorio attraverso un'attività laboratoriale che favorisce la consapevolezza dei giovani studenti della ricchezza che li circonda e dell'importanza del rispetto.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Impiego dell' AR (Merge cube, Mozaik 3d, Virtuali-Tee, Ars books...) al fine di creare esperienze immersive e più coinvolgenti mediante la sovrapposizione di contenuti digitali (modelli 3d) all'immagine reale, favorendo un'esperienza arricchita e interattiva nonché inclusiva. Ulteriore pratica riguarderà l'impiego del metodo Jigsaw ossia una metodologia collaborativa in cui gli studenti saranno suddivisi in gruppi, divenendo esperti di una parte del materiale didattico fornito e sporzionato e successivamente condividendo le proprie conoscenze con il resto del gruppo. Metodologia che stimola il sorgere di interdipendenze positive. Competenze pratiche verranno sviluppate mediante l'impiego delle metodologie correlate al "fare" ossia Making, Tinkering e didattica laboratoriale ed esperienziale stimolando capacità pratiche, divergenza e un modo di pensare critico e innovativo in linea con le competenze STEM.

Per la lingua straniera verrà impiegata la glottoodidattica ludica trasformando l'apprendimento in un'esperienza motivante e significativa mediante attività come il TPR, drammatizzazioni e role playing, giochi e rhymes. Il tutto accompagnato dall'impiego della Suggestopedia che utilizzando tecniche come il "concerto attivo" e "passivo" permette l'abbattimento di barriere emotive ed il fluire rapido dell'informazione. Il tutto in un clima disteso e rilassato



Aspetti generali

Il nostro Istituto fonda la sua azione educativa e didattica sul raggiungimento dei seguenti obiettivi, secondo il proprio stile educativo:

Obiettivi educativi

- Un adeguato processo di integrazione nella comunità educante.
- L'interiorizzazione dei valori della pacifica convivenza, del rispetto e della "diversità" di ogni persona per assumere atteggiamenti di comprensione e di tolleranza.
- L'educazione dell'affettività per promuovere la capacità di porsi in relazione con gli altri in modo costruttivo.
- La conoscenza e l'accettazione di sé, il potenziamento delle proprie capacità per poter effettuare scelte consapevoli.
- L'educazione alla cura e al rispetto di sé.
- Lo sviluppo della creatività del senso critico.
- La maturazione dell'identità umano-cristiana di ogni alunno e la formazione di una coscienza etico-cristiana.
- L'interiorizzazione di alcuni valori fondamentali come l'apertura e l'amore alla vita, la coscienza della propria libertà e la sensibilità alle situazioni sociali che ci interpellano.

Obiettivi Culturali e didattici

- Interesse e spirito di osservazione.
- Sicuro possesso delle strutture linguistiche quale fondamentale e primario strumento di comunicazione.
- Acquisizione e uso dei vari codici, verbali e non, per una chiarezza e proprietà di linguaggio sempre più accurata e sicura.
- Sviluppo della fantasia e dell'immaginazione.
- Capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione e organizzazione dei contenuti culturali.
- Responsabilità e autonomia nell'adempimento dei propri doveri scolastici.
- Graduale acquisizione di un metodo di studio sempre più razionale e scientifico.
- Capacità di ascolto e di intervento.
- Creatività e senso estetico perché ogni produzione (scritta, orale, manuale) esprima la personalità dell'alunno in qualsiasi campo si manifesti.
- Capacità di padroneggiare i contenuti appresi.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA "S.MARIA DEGLI
ANGELI"

AQ1A01300V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SC.ELEM. PARIF. S. MARIA DEGLI ANGELI L
AQUILA

AQ1E00600N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "BARBARA
MICARELLI"

AQ1M00200G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA "S.MARIA DEGLI ANGELI" AQ1A01300V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC.ELEM. PARIF. S. MARIA DEGLI ANGELI L AQUILA AQ1E00600N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "BARBARA MICARELLI" AQ1M00200G (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica ammonta a più di 30 annuali ed è affidato ad un singolo docente pur avendo carattere trasversale.



Curricolo di Istituto

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "BARBARA MICARELLI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale può essere definito come un percorso (formativo) con dei traguardi (pianificati) da raggiungere (nel tempo).

Occorrono condizioni concrete per la sua realizzazione: modalità d'utilizzo dei tempi, delle attrezzature, degli spazi, delle risorse umane ed economiche.

Il percorso si prefigge obiettivi specifici, contenuti culturali, impostazione metodologica, strumenti e materiali specifici e modalità di valutazione.

I docenti di classe, mediante la progettazione didattica, tradurranno poi l'itinerario (il curricolo di scuola) in "lavoro d'aula", cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, elaborando le strategie più efficaci per i propri alunni.

Allegato:

[curricoloverticale_ISMA2026.pdf](#)

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ Per una società senza disuguaglianze

Il progetto "Per una società senza disuguaglianze" mira ad accompagnare le nuove generazioni nella comprensione delle cause strutturali alla base delle disuguaglianze e nell'acquisizione di capacità di partecipazione attiva, anche attraverso la realizzazione di percorsi di educazione e formazione esperienziali, quali il Service Learning; in questo modo si intende accrescere il protagonismo dei ragazzi/giovani, fin dalla scuola primaria. Si tratta di un' iniziativa gratuita per scuole e gruppi giovanili.

Gli enti partner intendono offrire a docenti, educatori e animatori strumenti per aiutare i giovani a superare le disuguaglianze e interloquire con il mondo sociale che li circonda al fine di renderli partecipi della riduzione di fenomeni di marginalità, discriminazione ed esclusione sociale, in linea con gli obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030, "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti" e "Ridurre le ineguaglianze".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze, previste dalle Indicazioni Nazionali, intendono favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Esse sono comuni a tutte le discipline e alle scuole: infanzia, primaria, secondaria I grado e di II grado e costituiscono la base per lo



sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto, presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti e anche tra gli stessi studenti.

Di seguito vengono riportate le otto competenze chiave di cittadinanza:

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare : comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) ; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse



discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistematica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: SC.ELEM. PARIF. S. MARIA DEGLI ANGELI L
AQUILA (PLESSO)**

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Al fine di realizzare l'internazionalizzazione della scuola, poniamo al centro del progetto educativo alcune attività che mirano al potenziamento linguistico e allo sviluppo della competenza interculturale. L'obiettivo da perseguire è quello di instaurare un dialogo internazionale e di promuovere il rispetto delle diversità, stimolando l'interesse verso lingue e paesi diversi. A tal proposito, l'istituto avvia collaborazioni didattiche a distanza con alcune scuole europee tramite la piattaforma eTwinning: le classi coinvolte possono partecipare ad incontri online di scambio culturale, affrontare tematiche di studio comuni e realizzare progetti didattici. Inoltre la scuola offre ogni anno la possibilità di partecipare a vacanze studio all'estero, per migliorare le conoscenze linguistiche ma anche per la crescita personale dello studente. In relazione allo studio delle lingue, l'istituto propone in orario scolastico il potenziamento della lingua inglese con l'inserimento di un insegnante madrelingua secondo il Ptof e la possibilità di sostenere certificazioni linguistiche. L'apprendimento linguistico avviene anche tramite la metodologia CLIL, che potenzia le competenze linguistiche tramite l'acquisizione di nuovi contenuti. Per sviluppare le



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

competenze interculturali, è previsto un approfondimento delle tematiche di cittadinanza inserite nel contesto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Vacanze studio
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

In corso nella scuola secondaria di I grado.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "BARBARA MICARELLI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI BOCCONI

“Logica, intuizione e fantasia” è lo slogan dei “Campionati”. Vuole comunicare con immediatezza che i “Campionati Internazionali di Giochi Matematici” sono delle competizioni matematiche ma che, per affrontarle, non è necessaria la conoscenza di nessun teorema particolarmente impegnativo o di formule troppo complicate. Occorre invece la capacità di ragionare, un pizzico di fantasia e quell’intuizione che fa capire che un problema apparentemente difficile è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere; occorre soprattutto una voglia matta di giocare e di confrontarsi con sé stessi e i compagni. Un gioco matematico è un modo appassionante di avvicinarsi alla matematica, di approfondirne alcuni aspetti per chi già guarda con interesse ai suoi contenuti e di scoprirla sotto una luce nuova per chi finora non aveva trovato le giuste motivazioni. È un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e la voglia di fermarsi un po’ a pensare. Meglio ancora se la stessa soluzione sorprenderà poi per la sua semplicità ed eleganza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizzare i giochi matematici come allenamento alle procedure di calcolo e al problem solving.
- Stimolare la logica e l'argomentazione delle scelte effettuate, attivando negli studenti un approccio meno didattico e formale allo studio dei concetti matematici.





Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "BARBARA MICARELLI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Il mio essere me stesso**

- Riflessione sul percorso svolto e le competenze acquisite, incoraggiando gli allievi al dialogo e all'espressione di sé, anche attraverso il brainstorming, i giochi di ruolo, la pratica del debate;
- Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sul rapporto con gli altri, anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogista);
- Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in relazione a professioni e mestieri – es. lab di fotografia, archeologia, stampa 3D, robotica, astronomia, giornalismo, discipline STEM, ecc.;
- Partecipazione ad attività artistiche e musicali;
- Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi o laboratori sportivi;
- Percorsi sulla sessualità e l'affettività;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di migliorare l'autostima e la consapevolezza



della centralità dello studente nel percorso formativo;

- Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;
- Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;
- Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;
- Percorsi di orientamento sulla rete;
- Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza, del riconoscimento delle diversità e di contrasto agli stereotipi di genere anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe III	30	10	40



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● English for Life: Learn, Play & Communicate

L'apprendimento precoce e continuativo della lingua inglese rappresenta oggi una priorità strategica nell'ambito dell'istruzione di base, in linea con le competenze chiave europee e con le esigenze comunicative del mondo contemporaneo. Il progetto "English for Life: Learn, Play & Communicate" nasce con l'obiettivo di promuovere un percorso didattico verticale e coerente, rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, fondato su un approccio comunicativo, inclusivo e motivante. Il progetto si articola in due moduli complementari, pensati per accompagnare lo sviluppo linguistico degli studenti in modo graduale. Il modulo base (30 ore) per la scuola primaria ha come scopo principale quello di avvicinare i bambini alla lingua inglese in modo naturale e coinvolgente. Attraverso canzoni, giochi, attività manuali e storie animate, si stimola la curiosità e la partecipazione attiva, creando un clima positivo e sereno per l'apprendimento. Le attività sono progettate per essere accessibili e inclusive, anche per alunni con bisogni educativi speciali, e si basano su metodologie attive e cooperative, che mettono al centro il bambino come protagonista del proprio apprendimento. Il secondo modulo, di livello avanzato (60 ore), è destinato alla scuola secondaria di primo grado e mira a consolidare le competenze linguistiche acquisite, sviluppando una maggiore autonomia comunicativa. Le attività proposte mirano a potenziare tutte e quattro le abilità fondamentali (listening, speaking, reading, writing), con particolare attenzione alla produzione orale e scritta. Gli studenti sono coinvolti in situazioni comunicative reali e significative: simulazioni di vita quotidiana, progetti multimediali, giochi interattivi e lavori di gruppo che favoriscono il problem solving, la creatività e la collaborazione. Il progetto integra anche elementi CLIL (Content and Language Integrated Learning), proponendo moduli interdisciplinari in cui la lingua inglese è veicolo di contenuti relativi ad altre discipline (scienze, geografia, arte), e promuove l'uso consapevole delle tecnologie digitali per favorire l'apprendimento attivo e la cittadinanza digitale. Vengono utilizzate app educative, strumenti di presentazione, video e piattaforme collaborative, stimolando la partecipazione e il pensiero critico. Uno degli aspetti centrali del progetto è l'attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali: non solo comunicazione in lingua straniera, ma anche lavoro di squadra, responsabilità, rispetto delle regole, spirito di iniziativa, consapevolezza interculturale. L'inglese viene così presentato non come semplice materia scolastica, ma come strumento vivo per conoscere il mondo, esprimere sé stessi e relazionarsi con gli altri. La valutazione prevede strumenti diversificati e formativi:



osservazione sistematica, rubriche di autovalutazione e co- valutazione, portfolio linguistico, presentazioni finali e restituzioni creative. Gli alunni sono incoraggiati a riflettere sui propri progressi e a valorizzare le competenze acquisite in contesti autentici. In conclusione, "English for Life" è un progetto che coniuga rigore educativo, innovazione metodologica e attenzione ai bisogni degli studenti, favorendo un apprendimento duraturo, significativo e orientato alla realtà. Il suo carattere modulare consente un'implementazione flessibile e adattabile ai diversi contesti scolastici, promuovendo la continuità educativa tra scuola primaria e secondaria e rafforzando il ruolo della lingua inglese come competenza fondamentale per la formazione personale e sociale degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza



Priorità

Utilizzare i risultati a distanza per orientare la progettazione didattica e verificare l'efficacia della propria azione didattica.

Traguardo

Procedere ad una lettura collegiale e condivisa dei risultati a distanza per ricavarne degli elementi utili alla verifica e autovalutazione della propria azione educativa

Risultati attesi

Competenze trasversali sviluppate:

- Comunicazione in lingua straniera
- Collaborazione e lavoro di gruppo
- Creatività e spirito d'iniziativa
- Competenze digitali
- Educazione alla cittadinanza e consapevolezza interculturale

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
------------	--------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

L'attività prevista per l'anno scolastico 2025/26 in relazione al PNSD è quella già indicata nel piano di miglioramento, inserita come una delle attività per favorire le competenze digitali.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA "S.MARIA DEGLI ANGELI" -
AQ1A01300V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione non è un giudizio, ma la considerazione del “cammino educativo” compiuto dal bambino. Si terrà conto dei punti di partenza che sono specifici d’ogni bambino. La valutazione diventa anche autovalutazione perché si presenta come un’importante occasione di riflessione sulle proposte educative fatte ai bambini. Per la verifica gli insegnanti utilizzeranno vari strumenti: • l’osservazione diretta del bambino nei diversi momenti della giornata; • la predisposizione d’appositi materiali relativi ai percorsi didattici realizzati; • i colloqui con la famiglia. Il servizio offerto dalla Scuola è oggetto ad autovalutazione da parte dell’insegnante e di valutazione collegiale nel corso degli incontri periodici con le famiglie.

Allegato:

SCHEDA DI VALUTAZIONE INERENTE IL PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Premessa metodologica Nella scuola dell’infanzia la valutazione dell’educazione civica deve essere osservativa, processuale e narrativa, coerente con le Indicazioni Nazionali e la legge 92/2019. Si basa sull’osservazione sistematica dei comportamenti e delle competenze in evoluzione. NUCLEI TEMATICI E CRITERI DI VALUTAZIONE 1. COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà Dimensioni



osservabili: Rispetto delle regole condivise • Iniziale: necessita di continui richiami per rispettare le regole • Intermedio: rispetta le regole con il supporto dell'adulto • Avanzato: rispetta autonomamente le regole e le ricorda ai compagni Collaborazione e condivisione • Iniziale: fatica a condividere materiali e spazi con i compagni • Intermedio: condivide con i compagni se sollecitato dall'adulto • Avanzato: condivide spontaneamente e collabora nelle attività Riconoscimento delle emozioni proprie e altrui • Iniziale: riconosce solo le emozioni più evidenti • Intermedio: identifica le principali emozioni proprie e altrui • Avanzato: esprime e gestisce le emozioni in modo appropriato

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale e salute Dimensioni osservabili: Cura dell'ambiente scolastico • Iniziale: non si prende cura autonomamente degli spazi • Intermedio: riordina e mantiene puliti gli spazi se guidato • Avanzato: si prende cura spontaneamente dell'ambiente Comportamenti di rispetto della natura • Iniziale: mostra scarsa attenzione verso piante e animali • Intermedio: manifesta interesse e rispetto se stimolato • Avanzato: dimostra autonomamente rispetto e cura per la natura Autonomia nelle routine di igiene e salute • Iniziale: necessita di aiuto costante nelle pratiche igieniche • Intermedio: gestisce le routine con parziale autonomia • Avanzato: è autonomo nelle pratiche di cura personale Educazione alimentare • Iniziale: rifiuta cibi nuovi, scarsa accettazione della varietà • Intermedio: assaggia cibi diversi se incoraggiato • Avanzato: mostra apertura e curiosità verso cibi vari

3. CITTADINANZA DIGITALE (elementi propedeutici) Dimensioni osservabili: Utilizzo consapevole di strumenti tecnologici • Iniziale: usa gli strumenti digitali in modo casuale • Intermedio: utilizza semplici dispositivi con la guida dell'adulto • Avanzato: utilizza strumenti adatti all'età in modo appropriato Rispetto dei tempi di utilizzo • Iniziale: fatica ad accettare i limiti temporali • Intermedio: accetta i tempi stabiliti se accompagnato • Avanzato: rispetta autonomamente le regole d'uso

COMPETENZE TRASVERSALI Partecipazione alle attività • Iniziale: partecipa solo se costantemente sollecitato • Intermedio: partecipa con interesse alle proposte • Avanzato: partecipa attivamente e con entusiasmo Ascolto e attenzione • Iniziale: mantiene l'attenzione per brevi periodi • Intermedio: ascolta e segue le attività con discreta continuità • Avanzato: mantiene l'attenzione per tempi adeguati all'età Relazione con adulti e pari • Iniziale: presenta difficoltà nelle relazioni • Intermedio: interagisce positivamente se mediato dall'adulto • Avanzato: stabilisce relazioni positive e costruttive

MODALITÀ DI OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE • Osservazioni sistematiche durante le routine quotidiane • Documentazione fotografica di attività significative • Conversazioni guidate e circle time • Rielaborazioni grafiche dei bambini • Rubriche osservative compilate periodicamente (trimestre/quadrimestre)

GIUDIZIO SINTETICO FINALE Coerentemente con le Linee Guida, il giudizio può essere espresso in forma descrittiva e sintetica:

- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** il bambino sta iniziando a sviluppare le competenze di educazione civica e necessita del costante supporto dell'adulto
- **BASE:** il bambino manifesta le competenze in modo essenziale, con il supporto dell'insegnante nelle situazioni non routinarie
- **INTERMEDIO:** il bambino dimostra buone competenze di cittadinanza attiva, autonomia nelle situazioni conosciute
- **AVANZATO:** il bambino ha pienamente sviluppato comportamenti di



cittadinanza responsabile, mostrando autonomia e capacità di trasferire gli apprendimenti. Questa griglia rispetta la specificità della scuola dell'infanzia, valorizzando l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta e il gioco, e privilegia un approccio narrativo e descrittivo rispetto a valutazioni numeriche.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella scuola dell'Infanzia il principale strumento per valutare è l'OSSERVAZIONE dei bambini, dei loro elaborati e soprattutto del loro interagire con tutto ciò che li circonda. L'OSSERVAZIONE, nelle diverse modalità, occasionale e sistematica, "rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione". (Indicazioni Nazionali 2012) Le osservazioni occasionali dei momenti di gioco libero (soprattutto quello simbolico) e di aggregazione spontanea in salone, in giardino, in sezione, così come le osservazioni sistematiche di attività strutturate (giochi simbolici o percorsi motori predisposti, lavori in piccolo e medio gruppo ecc), ci permettono di indagare le CAPACITA' RELAZIONALI ed evidenziare eventuali difficoltà su cui poter intervenire per favorire lo sviluppo armonico del bambino, garantendone una permanenza gioiosa nell'ambiente scolastico.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "BARBARA MICARELLI" -
AQ1M00200G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione non è un giudizio, ma la considerazione del "cammino educativo" compiuto dal bambino. Si terrà conto dei punti di partenza che sono specifici d'ogni bambino. La valutazione diventa anche autovalutazione perché si presenta come un'importante occasione di riflessione sulle



proposte educative fatte ai bambini. Per la verifica gli insegnanti utilizzeranno vari strumenti: • l'osservazione diretta del bambino nei diversi momenti della giornata; • la predisposizione d'appositi materiali relativi ai percorsi didattici realizzati; • i colloqui con la famiglia. Il servizio offerto dalla Scuola è oggetto ad autovalutazione da parte dell'insegnante e di valutazione collegiale nel corso degli incontri periodici con le famiglie.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "BARBARA MICARELLI" -
AQ1M00200G

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione 1. Livello di partenza 2. Grado di progresso evidenziato rispetto al livello di partenza 3. Grado di collaborazione 4. Grado di autonomia 5. Grado di interesse e partecipazione 6. Qualità e costanza dell'impegno 7. Metodo di lavoro e di studio 8. Grado di raggiungimento degli obiettivi rispetto alla situazione di partenza, tendo conto delle variabili precedenti, con particolare riguardo all'impegno dimostrato, cioè al grado di investimento delle risorse più che alle risorse stesse o ai risultati. I docenti sono concordi nel considerare la valutazione parte integrante della programmazione uno strumento, quindi, che permette non solo il controllo degli apprendimenti, ma la verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Questa valutazione assume carattere promozionale, formativo, orientativo, in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni. E' in questo contesto generale di valutazione che gli insegnanti rilevano e registrano in modo sistematico i progressi degli alunni per quanto concerne competenze, abilità e conoscenze nelle varie discipline, nonché l'impegno e la partecipazione in classe e a casa. L'Art3 del DL n° 137 (30 sett 2008) precisa che secondaria di 1° grado "la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e la certificazione delle competenze acquisite è espressa in decimi". Per i motivi suddetti e alla luce delle indicazioni già espresse, i docenti concordano sui criteri generali, nonché sui parametri da adottare nell'atto valutativo. Per ciò che riguarda, nella Sc. Sec., l'individuazione degli indicatori relativi alle diverse discipline di studio da utilizzare nelle prove di verifica, si rimanda a quanto è già stato deciso nei Consigli di classe e, più in generale, quanto concordato nel corso di numerose trattazioni, confronti, approfondimenti riferibili alla tematica in



oggetto e concordati con la Dirigente scolastica. Ogni docente adotta, per la valutazione della produzione scritta e orale delle griglie di correzione che tengono conto degli obiettivi di apprendimento indicati nel curricolo della propria disciplina. Le stesse griglie vengono utilizzate per la correzione delle prove scritte dell'Esame conclusivo del I ciclo d'istruzione. La valutazione periodica non è però il semplice risultato della media aritmetica fra i singoli voti ottenuti nelle varie prove di verifica, ma tiene conto anche del percorso effettuato dall'alunno nel periodo scolastico valutato. Pertanto, gli elementi presi in considerazione, oltre ovviamente ai risultati conseguiti nelle varie prove di verifica, saranno: la partecipazione dell'alunno/a al percorso proposto dal docente; l'interesse e l'impegno dimostrato; gli obiettivi personalizzati stabiliti dai docenti. Dall'anno scolastico 2017/2018 per tutte le alunne e per tutti gli alunni la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti

Allegato:

[GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER GLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI.pdf](#)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

[Ed. civica.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione del comportamento La valutazione del comportamento considera: - la relazione con gli adulti che interagiscono nell'ambito scolastico; - il rapporto con i compagni di classe e di scuola; - il rispetto delle regole fondamentali per la convivenza scolastica (orari, modalità di lavoro in classe, esecuzione dei compiti a casa, puntualità nel rispetto di scadenze e indicazioni ...); - il rispetto per



l'ambiente scolastico, gli arredi, le attrezzature didattiche, il materiale di lavoro. La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al regolamento dell'istituto. Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento. Si precisa che dall'anno scolastico 2024-25 la valutazione del comportamento è espressa in decimi (Ordinanza Ministeriale 3/2025)

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA CON INDICATORI PER IL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO 1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati. 1. Il consiglio di classe in modo collegiale predispone le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. 2. Il consiglio di classe collegialmente informa la famiglia dell'evento e accuratamente predispone misure di accompagnamento per l'alunno e l'accoglienza nella futura classe 3. Il consiglio di classe tecnico valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati. 4. Il consiglio di classe documenta e verbalizza l'adozione di interventi di recupero e di sostegno e le motivazioni per cui si sono rilevati produttivi; 5. Il consiglio di classe delibera in situazione di eccezionale gravità in cui si registrano le seguenti condizioni: □ di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; □ di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione



di conoscenze e abilità; □ dell'andamento nel corso dell'anno, con riferimento : a. alla costanza dell'impegno e all'impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; b. alle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; c. all'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. N.B. Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, ... il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Validità dell'anno scolastico. 1. È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. 2. Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione. 3. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri sono inclusi in quelli indicati per l'ammissione alla classe successiva

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SC.ELEM. PARIF. S. MARIA DEGLI ANGELI L'AQUILA -
AQ1E00600N

Criteri di valutazione comuni

CRITERI DI VALUTAZIONE Nella Scuola Primaria, la valutazione degli alunni e la consegna delle schede, avviene a scadenza quadrimestrale. Sulle schede vengono espressi i giudizi emersi da



osservazioni sistematiche e prove di verifica (elaborati individuali, collettivi, interrogazioni, lavori di gruppo, questionari...) condotte puntualmente dagli insegnanti, in riferimento agli obiettivi didattici programmati. La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato (MIUR, Linee guida). La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria). I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: □ ottimo; □ distinto; □ buono; □ in via di prima acquisizione. I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento. I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate: a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel



contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze. Livelli di apprendimento: • Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. • Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. • Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. • In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Inoltre, viene aggiunta la definizione dei diversi livelli conseguiti dall'alunno: * Alto livello di maturazione e di sviluppo che consente un uso creativo e personale delle competenze in contesti differenziati e non abituali; piena padronanza sia nei processi di apprendimento che in quelli relazionali - comportamentali. * Conoscenze, linguaggi e metodi certi; impegnato in ogni attività e responsabile nelle dinamiche di gruppo; costante e motivato nel suo operato. * Sicuro nell'applicazione delle conoscenze; buona la rielaborazione personale e l'esposizione; impegno costante; adeguato inserimento nei contesti di lavoro e in quelli relazionali. * Conoscenze ed abilità discrete; qualche incertezza sia sul piano della comprensione sia su quello della rielaborazione; autonomia e impegno non sempre costanti. * Livelli essenziali di conoscenze e modesta capacità di applicazione delle medesime in contesti diversi; rielaborazione personale limitata; autonomia e impegno incerti. * Conoscenze sufficienti; limitate capacità nell'applicazione e nella rielaborazione; impegno discontinuo; autonomia sufficiente, partecipazione e costanza limitate. I livelli di apprendimento globale sono così declinati: * Ha acquisito e sviluppato ottime abilità e conoscenze che gli/le permettono di maturare significative competenze nel riadattare contenuti, compiere collegamenti e applicare procedure, pure in situazioni nuove. * Ha acquisito e sviluppato ottime abilità e conoscenze che gli/le permettono di maturare soddisfacenti competenze nel riadattare contenuti, compiere collegamenti e applicare procedure, in situazioni note. * Ha acquisito e sviluppato apprezzabili abilità e conoscenze che gli/le permettono di maturare competenze basilari. * Ha acquisito e sviluppato sufficienti abilità e conoscenze che gli/le permettono di maturare competenze basilari. * Ha sviluppato abilità e acquisito conoscenze che gli/le permettono di maturare le competenze basilari necessarie.



Allegato:

Allegato-A_OM-Valutazione-primaria_def-1.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Premessa normativa La valutazione dell'educazione civica nella scuola primaria segue la legge 92/2019 e le Linee Guida del 2020. Dall'a.s. 2020/21 l'insegnamento è obbligatorio con almeno 33 ore annuali trasversali e valutazione in decimi o giudizio descrittivo (secondo O.M. 172/2020).

NUCLEI TEMATICI E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà Conoscenze Conoscere i principi fondamentali della Costituzione • Iniziale (6): conosce in modo frammentario i principi costituzionali • Base (7): conosce i principali articoli della Costituzione con qualche incertezza • Intermedio (8): conosce e comprende i fondamenti della Costituzione • Avanzato (9-10): conosce approfonditamente i principi costituzionali e li collega alla vita quotidiana Conoscere le regole della convivenza civile e democratica • Iniziale: possiede conoscenze parziali su diritti e doveri • Base: conosce i principali diritti e doveri del cittadino • Intermedio: conosce e comprende diritti, doveri e le loro relazioni • Avanzato: conosce in modo approfondito i concetti di cittadinanza attiva e democrazia Conoscere organizzazioni e istituzioni (ONU, UE, comunali) • Iniziale: ha conoscenze limitate delle istituzioni • Base: conosce le principali istituzioni locali e nazionali • Intermedio: conosce il funzionamento delle principali istituzioni • Avanzato: conosce in modo articolato istituzioni nazionali e internazionali Abilità Rispettare regole, norme e principi • Iniziale: rispetta le regole solo se sollecitato • Base: rispetta generalmente le regole nei contesti conosciuti • Intermedio: rispetta autonomamente regole e norme condivise • Avanzato: interiorizza le regole e le applica con responsabilità in ogni contesto Collaborare e partecipare alla vita scolastica • Iniziale: partecipa in modo discontinuo e poco collaborativo • Base: collabora con i compagni se guidato dall'insegnante • Intermedio: collabora attivamente e costruttivamente • Avanzato: assume ruoli propositivi e di responsabilità nel gruppo Riconoscere situazioni di ingiustizia, discriminazione e illegalità • Iniziale: riconosce solo le situazioni più evidenti • Base: identifica comportamenti scorretti in contesti noti • Intermedio: riconosce diverse forme di ingiustizia e discriminazione • Avanzato: analizza criticamente situazioni complesse e propone soluzioni

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio Conoscenze Conoscere l'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile • Iniziale: ha conoscenze frammentarie sullo sviluppo sostenibile • Base: conosce alcuni obiettivi dell'Agenda 2030



• Intermedio: conosce e comprende i principali obiettivi dell'Agenda 2030 • Avanzato: conosce approfonditamente l'Agenda 2030 e la collega alla realtà locale Conoscere i principi di educazione ambientale ed ecologia • Iniziale: possiede conoscenze essenziali sull'ambiente • Base: conosce i principali problemi ambientali • Intermedio: comprende le relazioni tra uomo e ambiente • Avanzato: conosce in modo articolato ecosistemi, risorse e sostenibilità Conoscere il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico • Iniziale: conosce superficialmente il patrimonio locale • Base: conosce i principali beni culturali del territorio • Intermedio: conosce e comprende il valore del patrimonio • Avanzato: conosce approfonditamente patrimonio locale e nazionale Abilità Adottare comportamenti sostenibili • Iniziale: adotta comportamenti sostenibili solo se sollecitato • Base: pratica raccolta differenziata e risparmio risorse in modo essenziale • Intermedio: adotta autonomamente comportamenti eco-sostenibili • Avanzato: promuove e sensibilizza su stili di vita sostenibili Prendersi cura del proprio territorio • Iniziale: mostra scarso interesse per la cura degli spazi comuni • Base: rispetta gli ambienti con la guida dell'insegnante • Intermedio: si prende cura autonomamente degli spazi e del patrimonio • Avanzato: valorizza attivamente il territorio e promuove iniziative di tutela Promuovere la salute e il benessere • Iniziale: adotta saltuariamente comportamenti salutari • Base: segue le principali norme igieniche e di sicurezza • Intermedio: adotta autonomamente stili di vita sani • Avanzato: promuove consapevolmente salute, sport e alimentazione corretta 3. CITTADINANZA DIGITALE Conoscenze Conoscere le tecnologie digitali e i loro utilizzi • Iniziale: possiede conoscenze frammentarie sugli strumenti digitali • Base: conosce i principali dispositivi e applicazioni • Intermedio: comprende funzioni e potenzialità del digitale • Avanzato: conosce in modo approfondito opportunità e rischi del digitale Conoscere i principi della netiquette e della sicurezza online • Iniziale: ha conoscenze limitate sui comportamenti online • Base: conosce le principali regole di comunicazione digitale • Intermedio: comprende i rischi della rete e le norme di sicurezza • Avanzato: conosce approfonditamente cyberbullismo, privacy e sicurezza digitale Abilità Utilizzare consapevolmente le tecnologie • Iniziale: utilizza le tecnologie in modo poco consapevole • Base: usa gli strumenti digitali in modo essenziale e guidato • Intermedio: utilizza autonomamente e responsabilmente le tecnologie • Avanzato: usa criticamente le tecnologie per apprendere e comunicare Rispettare le regole della comunicazione digitale • Iniziale: rispetta le regole solo se costantemente supervisionato • Base: applica la netiquette in contesti strutturati • Intermedio: comunica online in modo rispettoso e responsabile • Avanzato: promuove una comunicazione digitale etica e costruttiva Riconoscere e contrastare i rischi della rete • Iniziale: riconosce solo i rischi più evidenti • Base: identifica situazioni pericolose se guidato • Intermedio: riconosce autonomamente rischi e chiede aiuto • Avanzato: analizza criticamente i contenuti online e adotta strategie di protezione COMPETENZE TRASVERSALI Senso di responsabilità e autonomia • Iniziale: agisce in modo poco responsabile e dipendente • Base: assume responsabilità in contesti noti con supporto • Intermedio: agisce in modo responsabile e autonomo • Avanzato: dimostra piena autonomia e senso civico Spirito critico e capacità di riflessione • Iniziale: riflette superficialmente



sulle proprie azioni • Base: esprime opinioni semplici se guidato • Intermedio: riflette criticamente su eventi e comportamenti • Avanzato: analizza situazioni complesse con pensiero critico maturo

Empatia e gestione delle emozioni • Iniziale: riconosce con difficoltà emozioni proprie e altrui • Base: identifica le principali emozioni • Intermedio: comprende e rispetta i sentimenti degli altri • Avanzato: dimostra spiccata empatia e intelligenza emotiva Partecipazione attiva e propositiva • Iniziale: partecipa passivamente alle attività • Base: partecipa alle proposte didattiche • Intermedio: contribuisce attivamente con interesse • Avanzato: assume ruoli di leadership positiva e propone iniziative

DESCRITTORI DI LIVELLO COMPLESSIVO LIVELLO INIZIALE (6) L'alunno possiede conoscenze frammentarie dei contenuti di educazione civica. Adotta comportamenti civici solo se sollecitato e guidato dall'insegnante. Partecipa in modo discontinuo e mostra scarsa autonomia nell'applicare principi di cittadinanza responsabile.

LIVELLO BASE (7) L'alunno conosce i contenuti essenziali dell'educazione civica. Rispetta generalmente le regole e adotta comportamenti corretti nei contesti noti con la guida dell'insegnante. Partecipa alle attività proposte mostrando un'autonomia ancora da consolidare.

LIVELLO INTERMEDIO (8) L'alunno conosce e comprende i contenuti dell'educazione civica in modo completo. Rispetta autonomamente le regole e adotta comportamenti responsabili. Partecipa attivamente alla vita scolastica collaborando costruttivamente con compagni e adulti.

LIVELLO AVANZATO (9-10) L'alunno possiede conoscenze approfondite e articolate dei contenuti di educazione civica. Interiorizza pienamente i principi della cittadinanza attiva dimostrando autonomia, spirito critico e senso di responsabilità in ogni contesto. Assume ruoli propositivi e promuove valori civici tra i pari.

VALUTAZIONE IN GIUDIZIO DESCRITTIVO (secondo O.M. 172/2020)

Se la scuola adotta il giudizio descrittivo, si possono utilizzare questi livelli:

- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e con il supporto del docente
- **BASE:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo
- **INTERMEDIO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note con risorse fornite dal docente
- **AVANZATO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, in modo autonomo e con continuità

STRUMENTI DI VALUTAZIONE • Osservazioni sistematiche dei comportamenti • Compiti di realtà e prove autentiche • Progetti interdisciplinari • Discussioni guidate e dibattiti • Questionari e verifiche scritte • Autovalutazione e peer evaluation • Rubriche valutative per competenze • Portfolio e documentazione delle attività Questa griglia garantisce una valutazione completa, trasparente e formativa, valorizzando la crescita dell'alunno come cittadino consapevole e responsabile.

Criteri di valutazione del comportamento

Premessa normativa e pedagogica La valutazione del comportamento nella scuola primaria è disciplinata dal D.Lgs. 62/2017 e dall'O.M. 172/2020. Deve essere espressa collegialmente dai docenti



attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola primaria, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto. La valutazione ha finalità formativa ed educativa, concorre allo sviluppo dell'autoconsapevolezza e promuove l'acquisizione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

INDICATORI E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE 1. RISPETTO DELLE REGOLE E RESPONSABILITÀ

Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo

- OTTIMO • Rispetta scrupolosamente e consapevolmente tutte le regole della scuola • Interiorizza le norme e ne comprende pienamente il valore sociale • È esempio positivo per i compagni e richiama al rispetto delle regole • Non ha ricevuto alcun richiamo o nota disciplinare
- DISTINTO • Rispetta costantemente le regole della scuola • Dimostra consapevolezza dell'importanza delle norme condivise • Mantiene un comportamento corretto in ogni situazione • Non ha ricevuto richiami o note disciplinari significativi
- BUONO • Rispetta generalmente le regole della scuola • Necessita talvolta di richiami verbali per mantenere un comportamento adeguato • Riconosce gli errori e modifica il comportamento • Ha ricevuto occasionali richiami verbali ma non note disciplinari scritte
- DISCRETO • Rispetta le regole in modo non sempre costante • Necessita frequentemente di richiami per assumere comportamenti corretti • Fatica a interiorizzare alcune norme di convivenza • Ha ricevuto richiami verbali frequenti e/o note disciplinari scritte (1-2)
- SUFFICIENTE • Rispetta le regole solo se sollecitato e controllato • Manifesta scarso autocontrollo e difficoltà nel rispettare le norme • Nonostante i richiami, reitera comportamenti scorretti • Ha ricevuto numerosi richiami scritti e/o provvedimenti disciplinari (3 o più note)
- NON SUFFICIENTE • Non rispetta sistematicamente le regole della scuola • Assume comportamenti gravemente scorretti e/o pericolosi per sé e gli altri • Non modifica il comportamento nonostante interventi educativi reiterati • Ha ricevuto provvedimenti disciplinari gravi (sospensioni, allontanamento dalla comunità scolastica)
- Rispetto degli impegni scolastici (puntualità, materiale, compiti)

Rispetto degli impegni scolastici (puntualità, materiale, compiti)

- OTTIMO • È sempre puntuale e porta regolarmente tutto il materiale necessario • Svolge i compiti assegnati con cura, completezza e puntualità • Dimostra senso di responsabilità e autonomia nell'organizzazione del lavoro • Gestisce con maturità il diario e le comunicazioni scuola-famiglia
- DISTINTO • È generalmente puntuale e porta il materiale necessario • Svolge regolarmente i compiti con precisione • È responsabile e organizzato nell'attività scolastica • Cura adeguatamente le comunicazioni scuola-famiglia
- BUONO • È solitamente puntuale, occasionali ritardi giustificati • Dimentica talvolta il materiale o alcuni compiti • Necessita di qualche sollecitazione per essere più organizzato • Gestisce abbastanza regolarmente il diario e le comunicazioni
- DISCRETO • Presenta ritardi frequenti e/o uscite anticipate non sempre giustificate • Dimentica spesso materiale e/o compiti • Necessita di frequenti sollecitazioni per organizzare il lavoro • È poco puntuale nella gestione delle comunicazioni scuola-famiglia
- SUFFICIENTE • Presenta ritardi e/o uscite anticipate reiterati • Dimentica sistematicamente materiale e/o non svolge i compiti
- Presenta ritardi frequenti e/o uscite anticipate non sempre giustificate • Dimentica sistematicamente materiale e/o non svolge i compiti
- Dimostra scarso senso di responsabilità verso gli impegni scolastici • Non gestisce adeguatamente



le comunicazioni nonostante i richiami NON SUFFICIENTE • Presenta assenze, ritardi e uscite anticipate ingiustificati e molto frequenti • Non porta mai o quasi mai il materiale e non svolge i compiti • Manifesta totale irresponsabilità verso gli impegni scolastici • Ignora sistematicamente le comunicazioni scuola-famiglia 2. RELAZIONE CON GLI ALTRI Rapporti con compagni e adulti (docenti, personale scolastico) OTTIMO • Instaura relazioni positive, collaborative e rispettose con tutti • È disponibile all'aiuto e alla solidarietà verso i compagni • Comunica in modo educato e costruttivo con adulti e pari • Contribuisce a creare un clima sereno e inclusivo nella classe • Valorizza le diversità e promuove l'integrazione DISTINTO • Mantiene relazioni corrette e rispettose con compagni e adulti • È disponibile alla collaborazione e al confronto • Comunica in modo educato e rispettoso • Contribuisce positivamente al clima della classe • Rispetta le diversità BUONO • Mantiene relazioni generalmente corrette con compagni e adulti • Collabora se sollecitato • Comunica in modo sostanzialmente corretto, con occasionali vivacità • Non sempre contribuisce attivamente al clima positivo della classe • Accetta le diversità senza discriminazioni DISCRETO • Manifesta difficoltà nelle relazioni con alcuni compagni e/o adulti • Collabora poco e tende a isolarsi o a creare conflitti • Assume talvolta atteggiamenti poco rispettosi o oppositivi • A volte disturba il clima della classe • Fatica ad accettare pienamente le diversità SUFFICIENTE • Instaura relazioni conflittuali con compagni e/o adulti • Rifiuta la collaborazione e assume atteggiamenti provocatori • Comunica in modo irrispettoso, usando linguaggio scorretto • Disturba frequentemente il clima della classe con litigi o prevaricazioni • Manifesta comportamenti di esclusione o derisione verso alcuni compagni NON SUFFICIENTE • Instaura relazioni gravemente problematiche con compagni e/o adulti • Assume comportamenti aggressivi, violenti o gravemente irrispettosi • Usa linguaggio offensivo, volgare o minaccioso • Compromette gravemente il clima della classe • Attua comportamenti di bullismo, discriminazione o violenza Capacità di collaborazione e lavoro di gruppo OTTIMO • Collabora attivamente e costruttivamente in ogni attività di gruppo • Assume ruoli di leadership positiva e sa mediare nei conflitti • Valorizza i contributi di tutti e favorisce l'inclusione • Sa lavorare in team con maturità ed efficacia DISTINTO • Collabora volentieri nelle attività di gruppo • Contribuisce al raggiungimento degli obiettivi comuni • Rispetta i ruoli e valorizza il contributo altrui • Lavora efficacemente in team BUONO • Collabora nelle attività di gruppo se sollecitato • Porta il proprio contributo in modo sostanzialmente positivo • Accetta i ruoli assegnati • Lavora discretamente in team DISCRETO • Collabora con difficoltà nelle attività di gruppo • Tende a lavorare da solo o a prevaricare sugli altri • Fatica ad accettare ruoli o punti di vista diversi • Collabora in modo discontinuo e poco efficace SUFFICIENTE • Rifiuta spesso la collaborazione • Non contribuisce o ostacola il lavoro del gruppo • Non accetta i ruoli o i contributi altrui • Crea difficoltà nelle dinamiche di gruppo NON SUFFICIENTE • Rifiuta sistematicamente la collaborazione • Ostacola gravemente il lavoro del gruppo con comportamenti distruttivi • Assume atteggiamenti prepotenti o discriminatori • Rende impossibile il lavoro cooperativo 3. PARTECIPAZIONE E IMPEGNO Partecipazione alle attività didattiche OTTIMO • Partecipa con entusiasmo, interesse e contributi personali a tutte le attività •



Pone domande pertinenti e stimola il confronto • Mostra curiosità intellettuale e desiderio di approfondire • È propositivo e arricchisce le lezioni con contributi originali DISTINTO • Partecipa con interesse e costanza alle attività didattiche • Interviene in modo pertinente e costruttivo • Segue con attenzione e si mostra motivato • Contribuisce positivamente alle lezioni BUONO • Partecipa regolarmente alle attività proposte • Interviene se sollecitato • Segue con sufficiente attenzione • Contribuisce in modo essenziale alle attività DISCRETO • Partecipa in modo discontinuo e selettivo • Interviene raramente o in modo poco pertinente • Si distrae frequentemente • Necessita di continui stimoli per mantenere l'attenzione SUFFICIENTE • Partecipa in modo passivo o disinteressato • Non interviene o lo fa in modo inappropriate • È frequentemente distratto e distrae i compagni • Necessita di richiami continui per seguire le lezioni NON SUFFICIENTE • Non partecipa alle attività didattiche • Rifiuta di svolgere le attività proposte • Disturba sistematicamente impedendo lo svolgimento delle lezioni • Vanifica gli interventi educativi degli insegnanti Impegno e costanza nello studio OTTIMO • Si impegna con serietà, costanza e autonomia in tutte le discipline • Approfondisce i contenuti e ricerca soluzioni creative • Dimostra metodo di studio efficace e organizzato • Persevera di fronte alle difficoltà migliorando continuamente DISTINTO • Si impegna con costanza e serietà nello studio • Lavora con metodo e precisione • Dimostra volontà di migliorare • Affronta le difficoltà con determinazione BUONO • Si impegna in modo abbastanza regolare • Lavora con sufficiente precisione • Cerca di migliorare se incoraggiato • Affronta le difficoltà con un impegno accettabile DISCRETO • Si impegna in modo discontinuo e selettivo • Lavora in modo superficiale e poco accurato • Dimostra scarsa volontà di migliorare • Si arrende facilmente di fronte alle difficoltà SUFFICIENTE • Si impegna in modo molto superficiale e occasionale • Lavora solo se sollecitato e controllato • Non dimostra interesse per il miglioramento • Evita l'impegno e le difficoltà NON SUFFICIENTE • Non si impegna nello studio • Rifiuta sistematicamente le attività proposte • Non risponde agli stimoli educativi • Manifesta totale disinteresse per il percorso formativo 4. RISPETTO DI SÉ, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE Cura della propria persona, del materiale e degli spazi comuni OTTIMO • Ha cura scrupolosa della propria persona e del materiale proprio e comune • Mantiene ordinati e puliti gli spazi utilizzati • Si prende cura attivamente dell'ambiente scolastico • È esempio per i compagni nella cura e nel rispetto DISTINTO • Ha cura della propria persona e del materiale • Mantiene ordinati gli spazi utilizzati • Rispetta l'ambiente scolastico • Utilizza responsabilmente le risorse BUONO • Ha generalmente cura della persona e del materiale • Mantiene discretamente l'ordine degli spazi • Rispetta sostanzialmente l'ambiente scolastico • Necessita di qualche richiamo per maggiore attenzione DISCRETO • Ha cura discontinua della persona e del materiale • Tende a lasciare disordine negli spazi utilizzati • Rispetta poco l'ambiente scolastico • Necessita di frequenti richiami SUFFICIENTE • Ha scarsa cura della persona e del materiale • Lascia sistematicamente disordine e sporcizia • Danneggia o usa impropriamente materiali e spazi • Non modifica il comportamento nonostante i richiami NON SUFFICIENTE • Non ha alcuna cura della persona e del materiale • Danneggia intenzionalmente materiali, arredi o strutture • Compromette gravemente



l'igiene e la sicurezza degli ambienti • Persiste in comportamenti distruttivi Rispetto delle norme di sicurezza OTTIMO • Rispetta scrupolosamente tutte le norme di sicurezza • Comprende l'importanza delle regole per la propria e altrui incolumità • Richiama i compagni a comportamenti sicuri • Collabora attivamente nelle prove di evacuazione DISTINTO • Rispetta costantemente le norme di sicurezza • Dimostra consapevolezza dei rischi • Mantiene comportamenti prudenti • Partecipa responsabilmente alle prove di evacuazione BUONO • Rispetta generalmente le norme di sicurezza • Necessita talvolta di richiami per comportamenti imprudenti • Mantiene un comportamento sostanzialmente prudente • Partecipa adeguatamente alle prove di evacuazione DISCRETO • Rispetta le norme di sicurezza in modo discontinuo • Assume comportamenti poco prudenti nonostante i richiami • Sottovaluta i rischi per sé e gli altri • Partecipa con superficialità alle prove di evacuazione SUFFICIENTE • Non rispetta le norme di sicurezza • Assume comportamenti pericolosi per sé e gli altri • Ignora i richiami relativi alla sicurezza • Non collabora nelle prove di evacuazione NON SUFFICIENTE • Viola sistematicamente le norme di sicurezza • Assume comportamenti gravemente pericolosi • Mette in pericolo l'incolumità propria e altrui • Ostacola le procedure di sicurezza 5.

CONSAPEVOLEZZA E AUTOREGOLAZIONE Capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni OTTIMO • Riconosce e gestisce le proprie emozioni con piena consapevolezza • Esprime sentimenti in modo appropriato e costruttivo • Controlla gli impulsi e le reazioni emotive con maturità • Dimostra resilienza di fronte a frustrazioni e difficoltà DISTINTO • Riconosce e gestisce adeguatamente le proprie emozioni • Esprime i sentimenti in modo generalmente appropriato • Controlla le reazioni emotive nella maggior parte delle situazioni • Affronta le difficoltà con buon equilibrio BUONO • Riconosce le principali emozioni e le gestisce in modo accettabile • Esprime i sentimenti in modo sostanzialmente appropriato • Controlla le reazioni con qualche difficoltà in situazioni di stress • Affronta le difficoltà con un equilibrio sufficiente DISCRETO • Fatica a riconoscere e gestire le proprie emozioni • Esprime i sentimenti in modo poco appropriato • Ha difficoltà nel controllo delle reazioni emotive • Reagisce impulsivamente alle frustrazioni SUFFICIENTE • Non riconosce adeguatamente le proprie emozioni • Esprime i sentimenti in modo inadeguato o eccessivo • Non controlla le reazioni emotive nonostante l'intervento educativo • Reagisce con rabbia o chiusura alle difficoltà NON SUFFICIENTE • Non gestisce le proprie emozioni • Manifesta reazioni emotive violente o incontrollate • Non risponde agli interventi educativi di regolazione emotiva • Compromette gravemente le relazioni a causa della disregolazione Capacità di autovalutazione e disponibilità al miglioramento OTTIMO • Riconosce con consapevolezza i propri punti di forza e di debolezza • È autocritico in modo costruttivo e maturo • Accoglie positivamente le osservazioni e si impegna attivamente nel miglioramento • Dimostra crescita personale continua DISTINTO • Riconosce i propri punti di forza e debolezza • È capace di autocritica costruttiva • Accoglie le osservazioni e si impegna nel miglioramento • Dimostra progressi nel percorso personale BUONO • Riconosce parzialmente i propri punti di forza e debolezza • È capace di qualche autocritica se guidato • Accoglie generalmente le osservazioni • Dimostra qualche progresso nel percorso



personale DISCRETO • Fatica a riconoscere i propri punti di forza e debolezza • È poco autocritico • Accoglie con difficoltà le osservazioni • Dimostra scarsi progressi nel percorso personale

SUFFICIENTE • Non riconosce i propri punti di forza e debolezza • Non è capace di autocritica • Rifiuta le osservazioni e non si impegna nel miglioramento • Non dimostra progressi nel percorso personale

NON SUFFICIENTE • Non ha alcuna consapevolezza di sé • Rifiuta qualsiasi forma di autocritica • Reagisce negativamente a ogni osservazione • Manifesta regressione nel percorso personale

GIUDIZI SINTEТИCI COMPLESSIVI OTTIMO L'alunno/a dimostra un comportamento esemplare in ogni situazione. Rispetta scrupolosamente le regole, è responsabile verso gli impegni scolastici e mantiene sempre un atteggiamento puntuale e accurato. Instaura relazioni positive, collaborative e rispettose con compagni e adulti, contribuendo attivamente a creare un clima sereno e inclusivo.

Partecipa con entusiasmo e interesse a tutte le attività didattiche, mostrando curiosità intellettuale e impegnandosi con costanza e metodo nello studio. Ha cura della propria persona, del materiale e degli ambienti, rispettando le norme di sicurezza. Dimostra piena consapevolezza emotiva, capacità di autoregolazione e disponibilità al miglioramento continuo. È un esempio positivo per i compagni.

DISTINTO L'alunno/a dimostra un comportamento corretto e responsabile. Rispetta costantemente le regole e mantiene un atteggiamento serio verso gli impegni scolastici. Instaura relazioni corrette e collaborative con compagni e adulti, contribuendo positivamente al clima della classe. Partecipa con interesse e costanza alle attività didattiche, impegnandosi con serietà nello studio. Ha cura della propria persona, del materiale e degli ambienti, rispettando le norme di sicurezza. Gestisce adeguatamente le proprie emozioni e accoglie positivamente le osservazioni per migliorare.

BUONO L'alunno/a dimostra un comportamento generalmente corretto. Rispetta le regole e mantiene un atteggiamento sostanzialmente responsabile verso gli impegni scolastici, pur necessitando di qualche sollecitazione. Instaura relazioni positive con compagni e adulti e collabora nelle attività di gruppo. Partecipa regolarmente alle attività didattiche con impegno accettabile. Ha cura della propria persona, del materiale e degli ambienti. Gestisce in modo sufficientemente adeguato le proprie emozioni e accoglie le osservazioni per migliorare.

DISCRETO L'alunno/a dimostra un comportamento non sempre adeguato. Rispetta le regole in modo discontinuo e necessita di frequenti richiami per mantenere un atteggiamento corretto. Manifesta senso di responsabilità limitato verso gli impegni scolastici. Presenta alcune difficoltà nelle relazioni con compagni e/o adulti. Partecipa in modo selettivo alle attività didattiche e si impegna in modo superficiale nello studio. Necessita di sollecitazioni per la cura della persona, del materiale e degli ambienti. Fatica a gestire le proprie emozioni e accoglie con difficoltà le osservazioni.

SUFFICIENTE L'alunno/a dimostra un comportamento poco adeguato. Rispetta le regole solo se sollecitato e controllato, manifestando scarso autocontrollo. Dimostra senso di responsabilità insufficiente verso gli impegni scolastici. Presenta difficoltà significative nelle relazioni con compagni e/o adulti, assumendo talvolta atteggiamenti poco rispettosi. Partecipa in modo passivo o disinteressato alle attività didattiche e si impegna superficialmente nello studio. Ha scarsa cura della persona, del materiale e degli ambienti.



Fatica significativamente a gestire le proprie emozioni e non accoglie adeguatamente le osservazioni, nonostante i reiterati interventi educativi. **NON SUFFICIENTE** L'alunno/a dimostra un comportamento gravemente scorretto. Non rispetta sistematicamente le regole nonostante i ripetuti richiami e gli interventi educativi. Manifesta totale irresponsabilità verso gli impegni scolastici. Instaura relazioni problematiche con compagni e/o adulti, assumendo comportamenti aggressivi, irrispettosi o gravemente scorretti. Rifiuta di partecipare alle attività didattiche e disturba sistematicamente lo svolgimento delle lezioni. Non ha cura della persona, del materiale e degli ambienti, causando anche danni. Non gestisce le proprie emozioni e reagisce in modo inadeguato o violento. Non risponde agli interventi educativi e ha ricevuto provvedimenti disciplinari gravi. Il comportamento compromette gravemente il proprio percorso formativo e quello dei compagni.

NOTA METODOLOGICA Valutazione intermedia e finale La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dal team docente in sede di scrutinio intermedio e finale, sulla base dell'osservazione sistematica durante tutto il periodo scolastico. Criteri di attribuzione del giudizio Il giudizio sintetico viene attribuito considerando la prevalenza degli indicatori nei vari livelli. Non è necessario che tutti gli indicatori corrispondano allo stesso livello, ma si valuta il profilo complessivo dell'alunno. Progressi e regressioni Nella valutazione si tiene conto anche dell'evoluzione del comportamento nel corso del periodo considerato, valorizzando i progressi significativi o segnalando eventuali regressioni. Valutazione formativa Il giudizio sul comportamento ha finalità prevalentemente formativa ed educativa. Ogni criticità segnalata deve essere accompagnata da strategie di intervento condivise con la famiglia. Provvedimenti disciplinari I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (art. 4 DPR 249/98). Comunicazione alle famiglie Eventuali criticità comportamentali vengono tempestivamente comunicate alle famiglie, che vengono coinvolte attivamente nel percorso educativo attraverso colloqui, note informative e patti educativi individualizzati.

GRIGLIA DI SINTESI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO

GIUDIZIO

RISPETTO REGOLE IMPEGNI SCOLASTICI RELAZIONI PARTECIPAZIONE CURA AMBIENTE

NOTE/RICHIAMI

- OTTIMO** Scrupoloso e consapevole Puntuale e costante Positive ed esemplari
- Entusiasta e propositiva** Scrupolosa Nessuna
- DISTINTO** Costante Regolare e responsabile Corrette e collaborative
- Interessata e costante** Adeguata Nessuna o rarissime
- BUONO** Generalmente corretto
- Sostanzialmente regolare** Generalmente positive Regolare Discreta Occasionali richiami verbali
- DISCRETO** Discontinuo Con alcune difficoltà Selettiva e discontinua Con sollecitazioni Frequenti richiami, 1-2 note
- SUFFICIENTE** Solo se controllato Scarso Problematiche Passiva o disturbante Scarsa Numerose note (3+) Non sufficiente Assente Assente Gravemente problematiche Rifiuto/disturbo grave Danneggiamenti Provvedimenti gravi Questa griglia garantisce una valutazione del comportamento equa, trasparente, educativa e coerente con le finalità formative della scuola primaria, valorizzando il percorso di crescita personale e sociale di ogni alunno.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrano le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura ,calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione. Pertanto, vengono considerate deroghe a tale criterio:

 - le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
 - le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia. Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica.
 - le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali,);
 - le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale;
 - alunni di diversa etnia o religione Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto accoglie una popolazione scolastica eterogenea, caratterizzata dalla presenza di alunni con differenti bisogni educativi, riconducibili a diverse tipologie, tra cui disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, altri bisogni educativi speciali e situazioni di svantaggio socio-culturale e linguistico. Tale eterogeneità rappresenta un elemento strutturale del contesto scolastico e richiede un'attenta pianificazione di interventi educativi e didattici mirati e flessibili.

La presenza dei tre ordini di scuola – infanzia, primaria e secondaria di primo grado – consente una progettazione educativa improntata alla continuità e alla verticalità del curricolo, favorendo passaggi graduali e accompagnati tra i diversi gradi di istruzione e sostenendo il percorso di crescita personale, sociale e formativa degli alunni.

L'analisi del contesto si fonda su una lettura attenta e qualitativa dei bisogni emergenti, effettuata attraverso l'osservazione sistematica, il confronto collegiale e il dialogo con le famiglie e i servizi del territorio. Tale analisi tiene conto delle caratteristiche specifiche dell'Istituto, delle risorse professionali disponibili e delle opportunità offerte dal contesto territoriale, al fine di orientare in modo consapevole le scelte organizzative, metodologiche e progettuali finalizzate alla realizzazione di un ambiente di apprendimento realmente inclusivo.

Inclusione e differenziazione dal RAV

Punti di forza:

Nella scuola primaria e secondaria ci sono alcuni alunni con disabilità, che hanno implicato l'attivazione di interventi di sostegno. Sono presenti alunni con bisogni educativi speciali verso cui sono state attivate misure di personalizzazione della didattica, secondo quanto richiesto dalla normativa. L'Istituto cerca di favorire l'integrazione degli studenti diversamente abili elaborando progetti educativi individualizzati. La scuola collabora con la neuropsichiatria infantile territoriale e con le figure professionali che hanno in carico gli alunni con difficoltà. La scuola valorizza i punti di forza e particolari capacità di ogni studente.

Punti di debolezza:



Nel caso in cui l'alunno presenta evidenti difficoltà rilevate dalla scuola ma non certificate da esperti, il percorso di coscientizzazione da parte delle famiglie e i relativi interventi mirati segue un iter lento e non sempre raggiunge un esito positivo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola predispone percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati con l'obiettivo di garantire il diritto all'apprendimento, alla partecipazione e al successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto dei ritmi, degli stili cognitivi e delle potenzialità individuali. La progettazione dei percorsi individuali si inserisce in una cornice inclusiva condivisa e si fonda su un'attenta analisi dei bisogni educativi emersi, attraverso l'osservazione sistematica e il confronto collegiale. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della normativa vigente viene redatto il Piano Educativo Individualizzato (PEI), quale strumento fondamentale di progettazione educativo-didattica. Il PEI definisce obiettivi educativi e didattici, strategie metodologiche, strumenti, risorse, modalità di verifica e criteri di valutazione, in un'ottica di progettazione collegiale che coinvolge il Consiglio di classe o il team docenti, la famiglia e le eventuali figure specialistiche interne ed esterne alla scuola, nel rispetto del principio di corresponsabilità educativa. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e per altri alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), qualora se ne ravvisi la necessità, viene predisposto il Piano Didattico Personalizzato (PDP). Tale documento individua le strategie didattiche personalizzate, gli strumenti compensativi, le eventuali misure dispensative e i criteri di valutazione



coerenti con il percorso di apprendimento dell'alunno, al fine di favorire un accesso equo ai contenuti e una valutazione formativa e inclusiva. I progetti individuali sono oggetto di monitoraggio sistematico e di periodica revisione nel corso dell'anno scolastico, al fine di verificarne l'efficacia e di apportare eventuali adeguamenti in relazione all'evoluzione dei bisogni dell'alunno. Il processo di monitoraggio si avvale del confronto collegiale tra i docenti, del dialogo con le famiglie e, ove opportuno, del contributo dei servizi territoriali, garantendo la continuità e la coerenza degli interventi educativi e didattici.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Coordinatrice didattica, insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, genitori, terapisti e specialisti che hanno in carico gli alunni.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione costituisce parte integrante e qualificante del processo educativo e didattico e assume una funzione prevalentemente formativa, orientativa e regolativa dell'azione didattica. Essa è finalizzata a sostenere il percorso di apprendimento e di crescita personale degli alunni, favorendo la consapevolezza dei progressi raggiunti e orientando le successive scelte educative. In un'ottica inclusiva, la valutazione tiene conto dei progressi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno profuso, della partecipazione attiva alle attività proposte e del livello di autonomia raggiunto. Particolare attenzione è riservata al rispetto degli obiettivi personalizzati e individualizzati definiti nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP), nel riconoscimento delle caratteristiche, dei ritmi di apprendimento e dei bisogni educativi di ciascun alunno. La valutazione è espressa in modo coerente con i percorsi svolti e con le strategie adottate, utilizzando criteri chiari e condivisi all'interno dei team docenti e dei consigli di classe/interclasse. Essa mira a valorizzare i progressi, le potenzialità e le competenze sviluppate,



promuovendo il successo formativo e il benessere di tutti gli alunni, nel rispetto della normativa vigente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto attribuisce particolare importanza alla continuità educativa e didattica e all'accompagnamento degli alunni nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, riconoscendo tali momenti come fasi delicate e significative del percorso formativo. La continuità rappresenta un elemento essenziale per garantire stabilità, coerenza e benessere agli alunni, in particolare a quelli con bisogni educativi speciali. A tal fine, la scuola promuove momenti strutturati di confronto, collaborazione e condivisione tra i docenti dei diversi gradi di istruzione, finalizzati allo scambio di informazioni utili sui percorsi svolti, sulle strategie educative adottate e sui bisogni specifici degli alunni. Tali azioni consentono di assicurare gradualità negli apprendimenti, coerenza metodologica e attenzione personalizzata nelle fasi di transizione, favorendo un inserimento sereno e consapevole nel nuovo contesto scolastico. Le attività di orientamento sono intese come un processo educativo continuo e progressivo, volto a sostenere gli alunni nella conoscenza di sé, nello sviluppo delle proprie potenzialità e nella costruzione del progetto personale di crescita. L'orientamento accompagna gli alunni lungo tutto il percorso scolastico, con particolare riferimento ai momenti di passaggio, e si realizza attraverso azioni educative mirate, in collaborazione con le famiglie, nel rispetto delle inclinazioni, delle attitudini e dei bisogni di ciascuno.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Altra attività



Approfondimento

Il Piano per l'Inclusione si integra in maniera coerente e sinergica con il PTOF e con il curriculum verticale d'Istituto, costituendo un riferimento trasversale e strategico per l'intera progettazione educativa e didattica.

Esso fornisce linee guida e strumenti operativi che orientano le scelte metodologiche, organizzative e valutative, assicurando la continuità e la coerenza dei percorsi di apprendimento tra i diversi ordini di scuola.

L'attenzione all'inclusione non rappresenta un aspetto separato, ma permea l'intera azione educativa dell'Istituto, contribuendo a definire la sua identità culturale e educativa. Essa sostiene la costruzione di un ambiente scolastico accogliente, equo e partecipativo, in cui le differenze vengono valorizzate come risorsa e in cui tutti gli alunni possono sviluppare le proprie potenzialità, raggiungere il successo formativo e consolidare competenze sociali, relazionali e civiche.

Il Piano per l'Inclusione costituisce, inoltre, uno strumento di monitoraggio e riflessione continua, utile per individuare priorità, consolidare buone pratiche, promuovere percorsi innovativi e orientare eventuali interventi di miglioramento, in linea con le esigenze emergenti degli alunni e con le sfide educative del contesto scolastico.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Segreteria

Gestisce l'archiviazione e la registrazione della documentazione relativa agli studenti, come le iscrizioni, i trasferimenti, i programmi di studio e i percorsi formativi. Inoltre, è responsabile di gestire le comunicazioni con gli studenti e le famiglie, fornendo informazioni e supporto riguardanti gli orari delle lezioni, gli esami e gli eventi scolastici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messaggistica

Modulistica da sito scolastico

Protocollo digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzioni o accordi ad hoc

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

La scuola non costituisce reti con questi soggetti ma rapporti ad hoc di collaborazione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: L'insegnante e la relazione d'aiuto

Ciò che si sa è che gli scambi con l'ambiente, sono una condizione necessaria allo sviluppo della persona, considerata sia nelle sue dimensioni biofisiologiche che in quelle psicosociali. Questi scambi, queste interazioni sono sempre presenti e si esprimono, fin dalla nascita, nella relazione madre-bambino. Lo sviluppo del bambino non è, infatti possibile al di fuori delle relazioni umane. Ovviamente, anche l'educazione si sviluppa all'interno di una dimensione relazionale interpersonale; è il caso dell'educazione primaria che ha come finalità lo sviluppo globale del soggetto, sia negli aspetti comportamentali, emotivi, intellettivi, sia per quanto riguarda l'acquisizione di competenze e di nuove conoscenze. Per realizzare un progetto educativo che soddisfi tali finalità e che permetta la crescita dell'interesse e della motivazione che sono alla base dell'apprendimento e conseguentemente dello sviluppo della persona è necessario facilitare il coinvolgimento emotivo del bambino. La dimensione relazionale da cui scaturisce questo coinvolgimento, svolge dunque una funzione fondamentale nell'ambito educativo e quindi nell'insegnamento scolastico. Nel caso di alunni con problemi e disarmonie dello sviluppo, la relazione educativa è anche, necessariamente, una relazione d'aiuto. Questa modalità relazionale è possibile quando l'educatore ha acquisito un insieme di conoscenze psico-pedagogiche e abilità pratiche sulla psicologia della personalità (propria e dei bambini), sulla natura delle relazioni umane, sugli interventi che permettono di comprendere, esprimere e trasformare le emozioni. La relazione d'aiuto è, dunque essenziale nell'intervento educativo con bambini portatori di disarmonie, ma gioca un ruolo centrale in ogni intervento educativo. Un aspetto fondamentale della relazione d'aiuto è la conoscenza di sé stessi che l'insegnante deve imparare a sviluppare, cercando di comprendere la propria struttura di personalità e i punti di forza e di debolezza del proprio carattere. Ogni persona, infatti, vede il mondo con le "lenti" – spesso deformanti – della propria personalità, fenomeno che in alcune circostanze non aiuta l'educatore a "mitigare i propri eccessi". Oltre alla conoscenza di sé è opportuno imparare a comprendere la conoscenza della personalità dell'allievo; perché ciò possa avvenire è necessario prestare un'attenzione particolare al momento dell'accoglienza al fine di raccogliere dettagliate informazioni dagli insegnanti della scuola dell'infanzia e dai genitori. Questi aspetti sono particolarmente rilevanti quando l'insegnante si trova a lavorare con bambini portatori di



disarmonie dello sviluppo o di vere e proprie disabilità. In questi casi le difficoltà comportamentali, emozionali e intellettive si acutizzano. I bambini in difficoltà sono in grado di suscitare gli aspetti meno piacevoli, e talvolta più nascosti, dei loro insegnanti. La percezione dell'altro non è soltanto una raccolta di informazioni provenienti dall'esterno ma comporta anche una proiezione sull'altro di componenti che sono proprie dell'osservatore. Vale a dire il soggetto può essere portato a vedere nell'altro parti e caratteristiche che sono sue proprie. Un altro importante fattore è rappresentato dallo stile di contatto dell'operatore, nucleo tematico di ogni interazione soggetto/ambiente. Ogni soggetto ha un suo stile di contatto che predefinisce la modalità con cui si pone in relazione col mondo esterno.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Protocollo digitale Archipro

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Fidae (federazione italiana delle attività educative)

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Fidae (federazione italiana delle attività educative)